



#### AVVISO PER IL PORTALETTERE

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Treviso CPO  
per la restituzione al mittente:  
31057 SILEA (TV), Via Treviso 61/2

# FILO DIRETTO

## Notiziario del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

**Giugno 2020 n°11**

*Un ricordo per gli anziani sacrificati*

### **LA GRANDE TRAGEDIA**

E così, nella colpevole disattenzione generale, è arrivato improvviso, sconosciuto e mortifero il virus Covid 19.

In occasione della pandemia, è necessario fare alcune riflessioni affinché possiamo imparare, come italiani, dall'esperienza che viviamo.

In ambito politico-istituzionale è emersa la crisi della nostra gracile democrazia e tutta la modestia e l'impreparazione di una classe politica, nazionale e non, miope e tentennante con le sue improvvide dichiarazioni e scellerate decisioni locali (vedi la gestione delle r.s.a. o le consolidate scelte a favore della lucrosa sanità privata a danno del territorio).

La grancassa del circo mediatico ha conseguentemente ampliato e strumentalizzato la vicenda a fini politici, creando confusione, disorientamento e anche spettacolo nell'opinione pubblica.

L'Europa sta mettendo a repentaglio l'ultima occasione di essere tale; fa fatica a combattere gli egoismi nazionali e i radicati pregiudizi verso l'Italia, che rischiano di seppellire, forse definitivamente il sogno di Ventotene.

Anche il nostro essere comunità nazionale e la riscoperta di un "modus vivendi" in una società globalizzata, con meno profitti ed egoismi competitivi e più solidarietà, devono essere al centro del nostro comportamento civile in futuro. Tutto ciò non disgiunto da una diversa relazione con l'ambiente, di cui non siamo i padroni dominatori, come subdolamente ci hanno raccontato per decenni. Urge un rinnovato approfondimento e una riscoperta della nostra

condizione fisica e spirituale, rifuggendo lo schiacciamento in strette e culturali precostituite.

Le potenti lobby industriali e professionali, in nome del profitto, hanno cinicamente anteposto al diritto alla vita e alla salute del cittadino, i propri interessi economici e sono riusciti ad imporre il loro volere a delle Istituzioni deboli ed esitanti; ennesima prova di come il denaro prevalga sulla politica (con la p minuscola).

Vogliamo ricordare con profondo rispetto gli anziani che sono stati le vittime più numerose (oltre l'80%), sole e innocenti del Coronavirus - una vera e propria carneficina - e che hanno pagato un prezzo altissimo sull'altare dell'avidità di pochi e della inadeguatezza dei decisori.

Qui corre l'obbligo di ricordare la lodevole iniziativa della FABI, alla quale abbiamo aderito fattivamente, che ha raccolto 250.000 € destinati alla Protezione Civile.

Nella gravissima crisi economica che ne è seguita, caratterizzata da un impoverimento generalizzato e da uno stravolgimento dei nostri stili di vita, i pensionati sono chiamati - ancora una volta - a sostenere con generosità i redditi azzerati di figli e nipoti, insufficientemente aiutati dallo Stato. E' bene tenere sempre a mente che gli anziani con i loro redditi, depositi, fidejussioni ecc. svolgono una funzione sociale importantissima, supplemento di Welfare nell'economia domestica delle famiglie (rate mutuo, bollette ecc.). Pertanto, ci auguriamo che dichiarazioni sgangherate del Presidente dell'INPS, che mette in dubbio l'erogazione delle pensioni per la mancanza di liquidità, non abbiano a concretizzarsi, essendo l'ipotesi assolutamente da scongiurare.

Come non bastasse, giudichiamo semplicemente folle la proposta di taluni esperti (!) che vorrebbero infliggere agli "over" 65 una prosecuzione dell'isolamento casalingo, giustificandolo con una presunta fragilità nell'esposizione al virus.

*Quota 100 e Opzione donna*

### **USCITE ANTICIPATE DAL LAVORO**

Nello scorso anno, ai sensi delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio, sono state presentate oltre 193.000 domande di collocamento in pensione (Quota 100), di cui il 26% donne. Ne sono state accolte circa 129.500 pari al 67%. L'età media registrata è stata di 64 anni per entrambi i generi, per una durata media del beneficio di 24 mesi. Per quanto riguarda l'Opzione donna, sono state avanzate circa 23.000 domande, di cui il 64% accolte, con una durata media del beneficio di 52 mesi. L'età media delle richiedenti è stata di 59 anni.

**SERENE VACANZE A TE E ALLA TUA FAMIGLIA**

## **CARTA DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI**

*(riservata esclusivamente ai/alle Pensionati/e ed Esodati/e iscritti/e alla FABI)*

Riteniamo di fare cosa gradita, fornire ai colleghi eventualmente interessati un sintetico elenco di prodotti assicurativi e altre opportunità. Resta inteso che i pensionati e gli esodati possono usufruire anche di altre offerte, convenzioni, abbonamenti, ecc. (ad es. polizza auto) messe a disposizione dall'Organizzazione per tutta la platea degli associati. Per maggiori informazioni rivolgersi al SAB di appartenenza. Le prime 6 proposte in elenco sono rese disponibili grazie alla collaborazione con AON spa di Milano, broker a livello mondiale, con il quale sono state concordate condizioni di particolare favore, valide fino al 31.12.2020.

\*\*\*\*\*

**Polizza sanitaria:** polizza individuale con pagamento del premio. Con diverse soluzioni e formule di assistenza copre le spese di ricovero, d'intervento chirurgico, prestazioni sanitarie ordinarie ed extra, cure dentarie, lenti, ecc. estendibili anche ai familiari.

**Long Therm Care:** per i colleghi in pensione dal 1.1.2008 la copertura assicurativa (rimborso spese), come previsto dal c.c.n.l. ABI, è gratuita. Estendibile ai familiari con il pagamento di un premio, la polizza garantisce una rendita mensile per chi è in stato di non autosufficienza (ad es. morbo di Alzheimer, demenza senile, morbo di Parkinson, ecc.).

**Polizza infortuni:** polizza collettiva sottoscritta dalla FABI, gratuita.

**Tutela legale:** polizza individuale con pagamento del premio. Con due versioni la polizza interviene nella gestione dei rischi legati all'attività professionale, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro (contenzioso con l'azienda, terzi ecc.).

**Polizza abitazione:** polizza individuale con pagamento del premio con diverse linee di copertura.

**R.C. Capofamiglia:** polizza collettiva sottoscritta dalla FABI (con la necessaria attivazione del SAB di appartenenza), gratuita.

**Cure termali terapeutiche:** sconti sulla sistemazione alberghiera. Per informazioni contattare il collega Daniele Halsch (fabiverona.halsch@gmail.com).

**Assistenza domiciliare:** offerta commerciale, condizioni molto vantaggiose, della Serenità srl - Rieti per la ricerca, formazione e gestione amministrativa di badanti, fisioterapisti, O.S.S. ecc. Previsto il pagamento di una tariffa. Per informazioni dettagliate fare riferimento al SAB di appartenenza, scrivere un'e.mail a : [assistenza\\_fabi@serenita.care](mailto:assistenza_fabi@serenita.care) o telefonare al sig. Enzo Felici cell. 339.4730588

*Prima del Coronavirus*

## **CRONACHE SINDACALI**

Volgendo uno sguardo indietro, un breve excursus su quanto accaduto nelle prime settimane dell'anno. Chiusa la vicenda dell'approvazione della Legge di Bilancio, l'attenzione dei commentatori e della politica si è spostata sui risultati economici del 2019, dati molto preoccupanti visto come si è concluso l'ultimo trimestre dell'anno: siamo ad un passo dalla recessione in un quadro di rallentamento generalizzato dell'economia globale e in particolare quella europea, di cui il nostro sistema produttivo è parte integrata e dipendente. Svariate analisi sulle misure bandiera della Finanziaria hanno raccolto critiche e consensi e sollevato perplessità per la natura assistenziale dei provvedimenti e per le conseguenze sul sistema.

Ad Aprile è stata riconosciuta la rivalutazione dell'assegno e la corresponsione degli arretrati. La perequazione è stata piena per gli importi fino a 2.502 € lordi mensili, poi con aliquote a scalare.

A corredo, riportiamo una notizia poco rassicurante per i pensionati dell'INPS. Il bilancio di previsione 2020 chiuderà con una perdita di 6,38 mld di €. L'Ente precisa che a fronte di 236 mld di € di entrate da contributi, si registrano 233 mld di € di prestazioni. Ammonta a 86 mld di € l'intervento dello Stato per l'assistenza e la protezione sociale, a 17 mld per il lavoro e 19 mld per il ripiano dei fondi speciali.

Apprensione ha suscitato una improvvida dichiarazione del Presidente dell'INPS sulla concreta possibilità di carenza di liquidità necessaria al pagamento delle pensioni. Ciò sarebbe dovuto al fatto che – a causa del fermo delle attività produttive – sarebbero venuti meno i contributi previdenziali, che in regime di ripartizione, servono ai pagamenti. La dichiarazione è stata parzialmente smentita ma non ha certo sedato le preoccupazioni. Si teme, più concretamente una decurtazione dell'assegno, se la crisi non viene rapidamente superata. Del resto, l'INPS si è imbattuta nell'ennesima figuraccia; il suo sistema informatico (circa 800 addetti e mezzo miliardo di budget) non è stato in grado di sostenere l'urto delle moltissime e prevedibili richieste dei cittadini per ottenere le provvidenze decise dal Governo per lo stop causato della pandemia.

*In arrivo le tasse sulle pensioni*

## **PORTOGALLO PARADISO FISCALE**

Sono circa 3.000 i pensionati italiani che vivono stabilmente in Portogallo perché lì vige l'esenzione totale per 10 anni. Il Governo lusitano ha presentato un disegno di legge che introduce un'imposta del 10% e il pagamento di 7.500 €. Il provvedimento, deliberato su pressing della UE, favorisce analoghe iniziative in altri Paesi, fiscalmente più favorevoli del nostro. Da ricordare che da noi c'è un'aliquota del 7% per chi andrà ad abitare nel Mezzogiorno, in comuni con meno di 20.000 abitanti.

*Proposte, rivendicazioni e tavoli*

## **VERSO LA FINANZIARIA 2021**

Sono stati istituiti cinque tavoli tecnici fra OO.SS. pensionati e Governo sui temi della previdenza, alcuni dei quali sono annosi e al centro dell'iniziativa sindacale. L'intento è quello di trovare soluzioni compatibili da inserire nella prossima Legge di Bilancio 2021; si discute infatti, dell'estensione della 14° ai trattamenti fino a 1.500 € lordi mensili, del riconoscimento della rivalutazione piena a tutte le fasce dell'assegno e dell'alleggerimento del carico fiscale. Le proposte su quest'ultimo punto ipotizzano o di agire sulle aliquote o sull'IVA. E' prevista, inoltre un'analisi sulla riforma delle detrazioni/deduzioni, in un'ottica di razionalizzazione dell'intero impianto e la verifica di fattibilità di introdurre una pensione di garanzia per i giovani. Oggi, i pensionati sono esclusi dal "bonus" di 100 € e gli incapienti che non pagano le tasse, non possono beneficiare delle agevolazioni fiscali.

Lo spazio immaginato di provvedimenti riformatori è esiguo, la strada è in salita, aggravata anche dalla situazione debitoria di finanza pubblica, rinveniente dalle gravissime ricadute della pandemia.

*Attività del Coordinamento*

## **CONTRATTO DI LAVORO E PENSIONATI**

Dalle risultanze del c.c.n.l. ABI, recentemente rinnovato, abbiamo tratto spunto per impegnarci su due punti che rivestono grande importanza per i rappresentati: la previdenza complementare per i giovani e l'estensione delle provvidenze ai pensionati ante 2008 riguardo all'L.T.C. La scarsa adesione dei colleghi neoassunti ai Fondi Pensione interni, oltre a danneggiarli direttamente per il venir meno del contributo aziendale, in prospettiva crea problemi di equilibrio finanziario nei sodalizi, con conseguente riduzione delle attuali pensioni. Su nostra sollecitazione, la Federazione ha messo in cantiere la tenuta di un Convegno per approfondire la materia e ricercare le strade più idonee a soluzioni efficaci.

Per l'L.T.C. si valuterà la possibilità di apportare le modifiche normative o operative, dell'organismo categoriale preposto, al fine di ampliare la platea dei beneficiari, non pochi dei quali sono in età avanzata. Prima che il Coronavirus imponesse il blocco dell'attività, sono state emanate due circolari organizzative e quella sulle cure termali; inoltre, si è tenuto con successo il 4° Corso di formazione per il quadro sindacale. Una riunione dell'Esecutivo nazionale ha rappresentato il ritorno alla normalità.

## **COROVIRUS: FORZA, CE LA FAREMO!**

Questa terribile pandemia sta tenendo in apprensione il mondo intero ed ha costretto tutti noi a cambiare abitudini e a dedicarci solo alle priorità. Non più

casa, lavoro, divertimento, shopping... ma casa, casa; per altri lavoro massacrante, responsabilità e coinvolgimento emotivo.

Mi auguro che chi detiene il Potere, quello con la P maiuscola, rifletta su quanto ha fatto e su quanto avrebbe dovuto fare e che sia più lungimirante in futuro, se la caverà.

Troppo e per troppo tempo hanno avuto importanza solo economia e supremazia di una persona sull'altra, di uno Stato sull'altro. Nessuna volontà di collaborare per il bene comune e di porre fine allo sfruttamento vergognoso delle persone e non sostenibile del pianeta. Sull'altare del dio denaro e del potere si è tramato, mentito, manipolato, ucciso.

Poi è arrivato questo giustiziere tremendo, silenzioso e spietato. Che sia il risultato dell'inquinamento o della sperimentazione o di una mutazione ha poca importanza e neppure la sua origine; di sicuro la globalizzazione – voluta da noi - gli ha messo le ali. Ora questo mostro ci presenta il conto e attacca soprattutto le persone anziane, nostri punti fermi, le nostre àncore, le nostre certezze, testimoni e custodi della sapienza. Egli si beffa di questa umanità stolta e allunga i suoi terribili tentacoli su tutto il mondo e ci dimostra quanto siamo fragili e impreparati e quanto poco valgono i nostri obbiettivi, fino a ieri. L'emergenza fa affiorare il meglio ed il peggio di noi, ci mette a nudo, ci smaschera.

Qualcuno era trattato come una nullità e scopre all'improvviso di essere fondamentale, anzi importantissimo. Altri si credevano onnipotenti e ora si rendono conto con incredulità e sgomento di essere inutili e ininfluenti. Tutto è sovvertito e l'auto di lusso vale meno di un respiratore, anche se costa molto di più. Di fronte al mostro siamo tutti uguali. Ora abbiamo la prova di quali siano le priorità globali (e mai come in questo contesto la parola globale ha un senso!), le sole che potranno salvare l'Umanità, ammesso che non sia troppo tardi. Bisogna concentrarsi sulla ricerca, sul sistema sanitario, sulla tutela dell'ambiente, sulla solidarietà tra persone e popoli. Tutto il resto ha perduto di valore perché ..... valore non ne ha.

Ci voleva questo castigo apocalittico per farcelo capire? Scampato il pericolo, dimenticata l'angoscia che ci attanaglia, ce ne ricorderemo? Apprezzeremo ciò che abbiamo? Diventeremo più saggi?

Se così sarà, nonostante i tanti morti e il tanto dolore, forse ne sarà valsa la pena. Forse.

Luciana Borsari